# Scala: uno strano «manifesto» contro Zecchillo

**Dalla nostra redazione**

MILANO, 3.

Con un altro interrogatorio del baritono Giuseppe Zecchillo, il Sostituto Procuratore Generale dottor. Ferseo ha proseguito stamane l'inchiesta sulla vicenda del Teatro alla Scala. E' la terza volta che il baritono è sentito dal magistrato (l'ultima volta era stato il 30 ottobre scorso). Zecchillo, com'è noto, ha dato origine all'inchiesta con un esposto presentato alla Procura della Repubblica di Milano.

Il colloquio tra il sostituto procuratore generale e il baritono si è protratto per quasi due ore. All'uscita dall'ufficio del magistrato, il cantante non ha voluto fare dichiarazioni. «Tengo solo a precisare — ha detto Zecchillo — che mi sto offrendo di collaborare con il magistrato per chiarire tutti i molteplici aspetti che riguardano la gestione Ghiringhelli».

Intanto, un «manifesto» che preannuncia «l'astensione dal lavoro nel caso in cui lo ente dovesse consentire la presenza del baritono in teatro» è stato fatto affiggere ad alcuni ingressi a cura del Consiglio artistico e tecnico della Scala, unitamente alla Commissione interna. Il sorprendente documento si riferisce ad un episodio avvenuto nel luglio scorso, allorché Zecchillo abbandonò la Scala durante le prove dell'«Assassinio nella Cattedrale» di Pizzetti, che successivamente andò in scena alla Piccola Scala. A seguito di quell'episodio, che comportò — come precisa il comunicato — «la adozione di un provvedimento disciplinare nei confronti del cantante (che ebbe tre giorni di sospensione), il Consiglio artistico e tecnico della Scala e la Commissione interna del teatro precisarono che per il futuro non avrebbero tollerato la presenza del baritono Zecchillo in teatro».

L'astensione dal lavoro del personale tecnico e delle masse corali ed orchestrali è stata preannunciata dopo che — come conclude il «manifesto» — «si è venuti a sapere che il baritono Zecchillo è impegnato per alcune recite di *Turandot*, previste per la prossima stagione teatrale». Il cantante ha firmato in settembre un contratto con la Scala, che lo impegna a prendere parte a due rappresentazioni nel prossimo mese di maggio.

In serata, il baritono Zecchillo ha rilasciato una dichiarazione, nella quale afferma tra l'altro che, se il suo nome sarà tolto dal cartellone della Scala, egli «farà causa all'ente teatrale chiedendo, a titolo di risarcimento per danni morali e materiali, cento milioni di lire».

Il «manifesto» è caduto in un momento particolare, suscitando non poco scalpore. Sono note le vicissitudini del massimo teatro lirico in queste settimane, dalla clamorosa iniziativa di Zecchillo alle polemiche sulla gestione dell'ente, alla campagna di certa stampa nazionale malata di divismo che, attraverso le denunce di Zecchillo, ha ancora una volta evitato i problemi di fondo del mondo dello spettacolo per lanciarsi alla ricerca di particolari più o meno scandalistici. Gli interrogativi sono tanto più pressanti in quanto la decisione di cui al «manifesto» è stata presa da organismi i quali rappresentano lavoratori, come le masse della Scala, che per anni sono stati, e sono tuttora, protagonisti di una dura anche se non appariscente battaglia proprio per il rinnovamento del teatro milanese, per una sua democratizzazione, per una sua più incisiva azione culturale.

In quale misura la decisione presa aiuterà questa battaglia: ecco un tema della discussione che i lavoratori stessi e tutti coloro che sono interessati alla vita del teatro porteranno avanti.

# L'«Orlando furioso» al Palazzo delle Esposizioni

L'«Orlando furioso» di Ariosto-Sanguineti ha trovato casa: la compagnia diretta da Luca Ronconi, che era stata «sfrattata» dal Palazzo dello Sport, continuerà i suoi spettacoli dal 6 al 29 novembre nel salone centrale del Palazzo delle Esposizioni, in via Nazionale a Roma. Il locale è stato dichiarato agibile soltanto per quattrocento spettatori, il che comporterà un ridimensionamento dello spazio e delle attrezzature sceniche. Gli spettacoli si svolgeranno alle 21,30 tutti i giorni e alle 17,30 le domeniche.

La compagnia è stata invitata da Barrault a Parigi nel prossimo aprile: il ciclo di spettacoli al Teatro di Montmartre sarà inserito nelle già annunciate tournée in Europa occidentale.

# La droga è (per loro) in declino

Serge Gainsbourg e Jane Birkin, forti della notorietà conquistata con la loro canzone «proibita» «Je t'aime, moi non plus» hanno iniziato a girare un film d'avventure ambientato nel mondo degli stupefacenti. Tuttavia Gainsbourg, in vena di austerità, ha dichiarato che quella degli stupefacenti è una moda destinata a passare.

# Hanno paura gli attori di Bel Air

## Molto lavoro per i poliziotti privati e i tecnici di congegni antifurto

HOLLYWOOD, 3.

I timori che hanno accompagnato l'ondata di delitti nei sobborghi di Los Angeles, con l'attrice Sharon Tate fra le vittime, hanno dato grande impulso a due attività economiche: le industrie che producono congegni antifurto e le agenzie private di protezione.

Il sobborgo di Bel Air, dove abitano numerose personalità del cinema e della televisione, fu sconvolto il 9 agosto dal ritrovamento dei cadaveri di Sharon Tate e di altre quattro persone amiche di Roman Polanski, fra cui il noto parrucchiere Jay Sebring. L'11 agosto, un uomo d'affari di mezza età e la moglie furono assassinati con analoga efferatezza. Il giorno dopo, veniva ucciso William Lennon, padre delle componenti di un noto complesso vocale femminile.

Si apprese poi, che la villa dei Polanski aveva in precedenza una protezione antifurto, comprendente fra l'altro un convegno in base al quale il taglio dei fili del telefono avrebbe istantaneamente avvertito la pattuglia di protezione privata di Bel Air che qualcosa non andava. Ma proprio poco prima del delitto, purtroppo, si mise fine al servizio.

L'attrice e cantante Connie Stevens, intervistata nella sua lussuosa villa non lontana da quella dove fu commesso l'eccidio, ha detto di essere letteralmente terrorizzata: «Non so perché abbia tanta paura o di che cosa, ma ho paura. Non si sa mai quel che può accadere. Una donna sola ha bisogno di aiuto. Mi piace questa casa, ma la notte provo terrore». Connie Stevens, e moglie di Eddie Fisher, vive nella casa con le sue due bambine. Recentemente, ha fatto venire una schiera di elettricisti e di esperti: ora la casa è tutta illuminata, e ogni porta e ogni finestra hanno un sistema di allarme istantaneo, segreto». E nell'eventualità che il sistema dovesse rivelarsi insufficiente, la Stevens sta anche facendo collezione di grossi e vigorosi cani da guardia.

Anche se non tutti, naturalmente, prendono queste precauzioni, il caso di Connie Stevens riflette in modo efficace le paure che regnano nelle lussuose e isolate ville di Bel Air, dove si teme che la protezione della polizia non sia sufficiente contro gli ignoti maniaci

# in breve

## Peter O'Toole e la classe dominante

LONDRA, 3

Peter O'Toole interpreterà la prossima estate il film *The ruling class* («La classe dominante»). Da una commedia satirica di Peter Barnes, già presentata a Londra e ora in programma a Broadway. O'Toole è interessato anche alla produzione.

## Successo dell'Orchestra di Brno a Udine

UDINE, 3

L'Orchestra filarmonica di Stato di Brno, diretta da Jiri Waldhans ha inaugurato la quarantottesima stagione di concerti degli Amici della Musica di Udine. Il programma è stato interamente dedicato a musiche di autori cecoslovacchi, dei quali il complesso orchestrale è stato un eccellente interprete.

Nella prima parte figuravano i poemi sinfonici *Moldava* di Smetana e la rapsodia *Taras Bulba* di Janacek: mentre la seconda è stata dedicata alla *Sinfonia dal nuovo mondo* di Dvorak

## Nuovo disco della Pavone lanciato nella RFT

BONN, 3

*Quando arriverà il circo* è il titolo di un nuovo disco presentato da Rita Pavone a Monaco di Baviera. Con esso, la Pavone spera di poter ripetere il successo ottenuto con la canzone *Arrivederci Hans*. Durante il prossimo anno la cantante intende fare una tournée nelle principali città della RFT.

## Duke Ellington al Festival di Praga

PRAGA, 3

Duke Ellington si è esibito al Festival del jazz di Praga, ottenendo un grandissimo successo. Giovani, ragazze in minigonna e signori maturi si sono uniti nell'applaudire il musicista. Alcuni avevano portato i magnetofoni per registrare l'avvenimento.

## Accordo tecnico tra «Columbia» e «MGM»

HOLLYWOOD, 3

In base a un accordo concluso fra la «Columbia» e la «MGM», quest'ultima eseguirà tutte le operazioni di laboratorio e di stampa dei film della «Columbia», che finora si serviva di varie compagnie. L'accordo non dovrebbe riflettersi negativamente sul livello d'occupazione della «Columbia»: si tratta soltanto di semplificare l'attività extrastudio.

## Contro le strutture del «sistema»

# La sola alternativa è il «cinema militante»?

## Come e quali nuovi film far circolare, fuori o dentro il mercato tradizionale - La possibile funzione degli enti di Stato

Uno dei temi su cui si è indirizzata in questi ultimi tempi l'attenzione di quanti cercano di estrarre il cinema italiano dall'impaludamento economico e culturale in cui lo ha gettato la dittatura delle «major companies» statunitensi verte sui rapporti che debbono (o non debbono) intercorrere tra lo Stato e i centri di produzione filmica. Si tratta di un argomento estremamente complesso, ma la cui trattazione può essere ricondotta a due posizioni «tipo». Il contrasto coinvolge quanti ritengono possibile dar vita a un cinema autenticamente *culturale* (comprendendo in questo termine tutta la gamma delle potenzialità espressive di un mezzo il cui vigore si dispiega dall'opera di poesia al «saggio» politico, dal film di autore al cinegiornale del Movimento studentesco) *anche* mediante la utilizzazione degli Enti cinematografici pubblici, e coloro che considerano questa ipotesi come una «oggettiva copertura» del sistema, per cui negano ogni forma di «recupero» sia delle strutture esistenti, sia di quelle che potrebbero nascere dalla prospettiva di un rovesciamento dei criteri dell'intervento statale nel settore.

Il tema dei rapporti, dell'utilizzazione o della negazione degli organismi nati nell'alveo dello Stato borghese ha assunto un ruolo di primo piano nei dibattiti originati dai moti contestativi che hanno investito in questi ultimi tempi le principali «istituzioni» culturali: mostre cinematografiche, esposizioni, festival della più diversa natura e, persino, alcune manifestazioni canore.

Vediamo ora, in sintesi, le diverse posizioni cui abbiamo fatto cenno in precedenza. Quanti propendono per una utilizzazione delle strutture pubbliche in vista di un ribaltamento del ruolo assegnato al cinema dalla società capitalistica richiedono la messa a punto di una serie di strutture atte alla realizzazione e alla circolazione di una cinematografia svincolata da condizionamenti politici o mercantili. Affinché questa prospettiva possa realizzarsi occorre che le leve dell'intervento statale nel settore siano affidate a forze in grado di esprimere, veramente e direttamente, gli interessi della collettività (le maggiori confederazioni sindacali, p. es.).

Coloro che rifiutano questa linea tattica considerano (come alcuni esponenti del Movimento studentesco) l'utilizzazione delle attuali strutture unicamente alla stregua di un'operazione destinata a fornire un alibi di democraticità al «sistema», a favorire un oggettivo rafforzamento di quell'industria culturale cui il capitalismo demanda il compito di uccidere anche le forme più «rivoluzionarie» di pensiero. I sostenitori di questi tesi finiscono col prendere in considerazione solo il cinema di diretta documentazione politica, il cosiddetto «cinema militante», fatto prevalentemente di cinegiornali o «film-tract» destinati ad una azione di mobilitazione immediata.

E' una posizione che, per vari motivi, non ci convince. In primo luogo la nostra concezione del cinema non degrada il film a semplice amplificatore di *slogan*, ma mira a recuperarne le possibilità creative, a ridare vigore a un mezzo espressivo capace di restituirci attraverso le proprie, potenti peculiarità una visione nuova e approfondita della nostra condizione, dei rapporti sociali in cui siamo inseriti, dei nodi esistenziali entro cui ci dibattiamo. In altre parole chiediamo al cinema opere che, attraverso l'emozione estetica, contribuiscano ad aumentare la nostra coscienza e la nostra capacità di lotta. Ci è difficile capire le ragioni per cui dovremmo rinunciare a questo tipo di film essendo ben chiaro che, per noi, non si tratta di scegliere fra il cinegiornale del Movimento studentesco e il film d'autore, ma di utilizzarli entrambi nella lotta per la trasformazione della società.

In secondo luogo non riteniamo di cancellare aprioristicamente alcuni strumenti di lotta (come potrebbero essere gli enti cinematografici di Stato) soltanto perché nati nell'ambito della società borghese. Sarà, se mai, l'utilizzazione che ne verrà fatta a giustificare o a condannare la linea politica volta alla loro conquista.

La creazione di una serie di istituzioni pubbliche (o il potenziamento di quelle esistenti) *unita* alla loro democratizzazione e al passaggio ad un tipo d'intervento svincolato da criteri di pura economicità o da fini di protezionismo industriale e basato *unicamente* su motivazioni culturali, tutto questo, dicevamo, potrebbe costituire un primo passo verso il ribaltamento di concezioni «digestive» e consumistiche del cinema. Infine dobbiamo far rilevare come i fautori di un tipo di film unicamente artigianal-rivoluzionario dimentichino che il cinema, per essere un fenomeno di massa, necessita di strutture industriali di un certo rilievo, senza le quali la fruizione filmica diventa, oltre ogni buona intenzione, un fenomeno di élite. Nel nostro paese questa struttura esiste solo nei settori dell'esercizio (ed è dominata dalle concentrazioni dei grandi circuiti urbani, su cui incomincia ad appuntarsi l'interesse del capitale americano) e in quello della distribuzione (che è condizionato *di fatto* dalle società hollywoodiane). Per quanto riguarda la produzione, cioè la possibilità di *fare* film, siamo davanti a organismi non già di tipo industriale bensì affaristico-speculativo.

Le pubblicazioni ufficiali dell'ente incaricato della diffusione all'estero dei nostri film («La production italienne», ed. Unitalia film, 1965-68) documentano l'esistenza di una fortissima sproporzione tra il numero delle società di realizzazione e quello dei film varati. I valori medi del periodo preso in esame segnalano come, in ciascun anno, una novantina di ditte abbiano realizzato circa 140 film, quindi ogni impresa ha portato a termine meno di due film a stagione. Ciò è dovuto al fatto che la stragrande maggioranza delle società cinematografiche italiane nascono per produrre una sola pellicola (non più di una ventina di ditte sono costantemente presenti sul mercato), ciò al fine di evitare accertamenti troppo precisi da parte del fisco e non incorrere in procedure fallimentari a catena (la realizzazione di un film origina, non di rado, posizioni debitorie difficilmente sanabili). Tuttavia, anche tenendo conto dei legami che uniscono alcuni «centri di potere» a testate di comodo, non si va oltre la decina di gruppi di produzione di una certa rilevanza (Cicogna, Grimaldi, De Laurentiis, Edmondo Amati, Bini, Cristaldi, Rizzoli, Santalucia, Clementelli...). Questo insieme di società ha realizzato, nel 1968, poco più del 25 per cento della produzione cinematografica nazionale, mentre il resto è andato disperso in una marea di operazioni speculative

Possiamo concludere che la produzione cinematografica nazionale non presenta i caratteri di una struttura industriale vera e propria, mentre le altre branche del mercato favoriscono un'utilizzazione alienante del cinema. La battaglia per la «smercificazione» del film non può prescindere dall'attacco diretto alla speculazione cinematografica travestita da industria e la sua sostituzione con una vera struttura produttiva (capace di assicurare ai lavoratori del settore condizioni di stabile impiego) tale da consentire agli autori, ai gruppi culturali, alle organizzazioni del pubblico, in una parola a tutte le *forze di base*, la possibilità di fare, fruire e utilizzare il cinema al di fuori di censure e mistificazioni di sorta. Una struttura che potrà adempiere a questi compiti solo se sarà affidata a forme di gestione veramente democratiche.

**Umberto Rossi**

# Protesta anche in Spagna contro «I berretti verdi»

TARRASA (Barcellona), 3

La proiezione del film di John Wayne *I berretti verdi* è stata sospesa nei giorni scorsi in un cinematografo di Tarrasa, località nei pressi di Barcellona, a causa di alcuni incidenti scoppiati in sala.

Dopo aver distribuito volantini in cui si condannava la guerra nel Vietnam, un gruppo di giovani, gridando frasi anti-americane, ha lanciato contro lo schermo uova, pomodori e vernice rossa.

# Si ferisce Jimmy Durante

PHOENIX, 3

Il comico Jimmy Durante è caduto battendo la testa, ieri, mentre saliva su un palco alla fiera dell'Arizona. L'attore non ha perduto conoscenza ed anzi voleva continuare il suo spettacolo ma è stato portato in ambulanza all'ospedale St. Joseph.

# SCHERMI E RIBALTE

## Accademia di S. Cecilia

Si comunica che presso gli Uffici dell'Accademia, in Via Vittoria 6 si possono ritirare le tessere per la stagione sinfonica dell'Accademia (Orario 9-13 e 16-18 (feriali) 9-13 (festivi)

## Gli abbonamenti all'Opera

Continua, al Teatro dell'Opera, la sottoscrizione agli abbonamenti per la stagione 1969-70 che si inaugurerà improrogabilmente il giorno 13 p.v. L'Ufficio abbonamenti è aperto dalle 9,30 alle 13 e dalle 16,30 alle 19 nei giorni feriali e dalle 9,30 alle 13 in quelli festivi

## Il «Requiem» di Mozart all'Auditorio

Domenica 9 novembre alle ore 17,30 all'Auditorio di Via della Conciliazione, concerto inaugurale diretto da Fernando Previtali (stagione sinfonica dell'Accademia di S. Cecilia, in abb. tagl. n. 1). In programma Mozart Divertimento K 334, Requiem in re minore K 626 per soli, coro e orchestra. Dora Carral soprano, Anna Reynolds contralto, Lajos Kozma tenore, Frederick Guthrie basso. Biglietti in vendita al botteghino dell'Auditorio, in via della Conciliazione 4, dalle ore 9,30 alle 13,30 e dalle 16 alle 19 di mercoledì e presso l'American Express in Piazza di Spagna, 38

## Arthur Rubinstein alla Sala Accademica

Venerdì alle 21,15 alla Sala Accademica di Via dei Greci, concerto del pianista Arthur Rubinstein (stagione di musica da camera dell'Accademia di S. Cecilia in abb. tagl. n. 4). In programma Beethoven Sonata in do maggiore op. 53 «Waldstein», Franck Preludio, Corale e Fuga, Ravel Valses nobles et sentimentales, Chopin Ballata in sol minore, Liszt Rapsodia n. 12. Biglietti in vendita al botteghino dell'Accademia, in Via Vittoria 6, dalle ore 9,30 alle 13,30 e dalle 16 alle 19 di mercoledì

## CONCERTI

**ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA**
Giovedì 6 novembre alle ore 21,15 al Teatro Olimpico concerto del violinista Uto Ughi (tagliando n. 3). In programma: Tartini, Beethoven, Respighi, Strawinski e Paganini. Biglietti in vendita alla Filarmonica (312560).

**ASS. AMICI CASTEL S. ANGELO**
Oggi alle ore 17 concerto dell'arpista Joko Nagae e della pianista Louise Barfield. Musiche Mozart, Hindemith, Grandiamy, Chopin, Liszt, Prokofiev.

**ASS. PERGOLESIANA (Chiesa Americana S. Paolo - Via Nazionale)**
Domani alle 21,15 musiche per voce, basso continuo e violino. Musiche di Monteverdi, Pergolesi, Purcell, Bach

**AUDITORIO**
Lunedì alle 21,30. Basilica S. Carlo al Corso. L. van Beethoven «Missa Solemnis» per soli coro e orchestra Orchestra sinfonica e coro di Radio Praga, dir. Josef Hincir, 200 esecutori

## TEATRI

**ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81)**
Alle 21,45 ult. settimana Franco Molè presenta Giovanna Marini in «La partita truccata» di e con Giovanna Marini canzoni popolari e una ballata Assistenza Angelo Gilardi

**B. 72**
Alle 21,30 International Workshop Theater presenta repliche di «Populorum regressio».

**BORGO S. SPIRITO**
Alle 16,30 la Cia D'Origlia-Palmi presenta «Santa Cecilia» 2 tempi in 15 quadri di Lebrun-Simone. Prezzi familiari

**C.I.D.**
Alle 21 Cia Serra-Lehar in «D.P. ladra poliziotta» regia G.L. Serra.

**DEI SATIRI**
Alle 17,15 la Cia del Malinteso con Bax, Bellei, Bussolino, Rizzoli in «Intimità a porte chiuse» di J.P. Sartre Regia Rossati

**DE' SERVI**
Alle 17,30 «satira e no» di Carlo Di Stefano. Novità assoluta con F. De Merik, L. Gianoli, M. Guardabassi, P. Lombardi, S. Moretti, S. Sardone, S. Meletti. Regia autore. Ultima settimana

**ELISEO**
Alle 17,30 la novità «Le mosche» di Jean Paul Sartre con la Cia dei Quattro. Regia Franco Enriquez

**FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alibert 1-c)**
Alle 18-20-20,50-22,30 «L'annee derniere à Marienbad» di Resnais

**FOLKSTUDIO**
Riposo

**INTERNATIONAL HOUSE TEATRE CLUB (Via Margherа, 22)**
Giovedì alle 22 prima Cia Teatrale Moderno classico presenta «Si parve licet» di C. Pavese e «Caino» di F. Venturini con T. Scuatra, V. Cipolla, G. Manetti, B. Pellegrini. Regia P. Paolini

**LA SALETTE**
Alle 17,30 «L'uomo degli altri» novità di G. Calabrò (Pren. 5873675)

**NUOVO DELLE MUSE**
Alle 17,30 ultima settimana Gianni Magni presenta «Dove vai? Frena!» due tempi di Magni e Valia Magno. Novità assoluta con G. Magni, A. Canzi, M.T. Letizia, I. Tonon. Regia Magni. Musiche A. Celso

**PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI (Via Nazionale)**
Giovedì alle 21,30 «Orlando furioso» di L. Ariosto Rid. E. Sanguineti. Regia Luca Ronconi

**PANTHEON - MARIONETTE DI MARIA ACCETTELLA (Via Beato Angelico 32)**
Alle 16,30 le marionette di Maria Accettella con «Pollicino» fiaba musicale di Icaro e Bruno Accettella. Regia autori

**PARIOLI**
Alle 17,30 e 21,30 ultime due recite «Fiore di cactus» con Alberto Lupo, Valeria Valeri, P. Ferrante, V. Busone, A. Facchetti, G. Rocchetti. Regia Carlo Di Stefano. Scene Giulio Coltellacci. Musiche Mario Nascibene

**PUFF (Tel. 5810721)**
Venerdì alle 22,30 prima di «Metti, una sera, al 21-21» con Lando Fiorini, Emi Eco, Red Licary, Gianfranco D'Angelo e Tommy Polidori

**QUIRINO**
Alle ore 17 Teatro Stabile di Catania «I vicerè» di F. De Roberto. Rid. Diego Fabbri con Turi Ferro, Ave Ninchi, Ennio Balbo, Filippo Scelzo. Regia F. Enriquez

**ROSSINI**
Alle ore 17,15 XXI stagione di Checco e Anita Durante. Lella Ducci presenta la novità comica «Chi si contenta gode» di Giovanni Genzato. Regia C. Durante

**SISTINA**
Alle 17,15 e 21,15 Gino Bramieri Malva nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Angeli in bandiera» scritta con Iaia Fiastri. Musiche B. Canfora. Coreogr. G. Landi. Scene e costumi E. Job con J. Raspani Dandolo, T. Ucci, S. D'Assunta

## VARIETA'

**AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.3316)**
Tarzana sesso selvaggio, con K. Clark (VM 18) A ◆ e rivista Trottolino

## CINEMA

### Prime visioni

**ADRIANO (Tel. 362.153)**
Quel maledetto ispettore Novak, con Y. Brynner G ◆◆

**ALFIERI (Tel. 290.251)**
Quel maledetto ispettore Novak, con Y. Brynner G ◆◆

**AMERICA (Tel. 586.168)**
Quel maledetto ispettore Novak, con Y. Brynner G ◆◆

**ANTARES (Tel. 890.947)**
La prigioniera

**APPIO (Tel. 779.638)**
Il cervello, con J.P. Belmondo C ◆◆

**ARCHIMEDE (Tel. 875.567)**
Good Bye Columbus (original version)

**ARISTON (Tel. 353.230)**
Amore mio aiutami con A. Sordi S ◆

**ARLECCHINO (Tel. 358.654)**
Il primo premio si chiama Irene (VM 18) DR ◆◆

**ATLANTIC (Tel. 76.10.656)**
L'arcangelo, con V. Gassman C ◆

**AVANA (Tel. 51.15.105)**
La piscina, con A. Delon (VM 14) DR ◆

**AVENTINO (Tel. 572.137)**
La battaglia del deserto, con R. Hossein DR ◆

**BALDUINA (Tel. 347.592)**
Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ◆

**BARBERINI (Tel. 471.707)**
La caduta degli dei, con I. Thulin (VM 18) DR ◆◆◆

**BOLOGNA (Tel. 426.700)**
Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆

**BRANCACCIO (Tel. 735.255)**
Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆

**CAPITOL (Tel. 393.280)**
Metti, una sera a cena, con F. Bolkan (VM 14) DR ◆◆

**CAPRANICA (Tel. 672.465)**
Dove vai tutta nuda, con M. G. Buccella (VM 14) S ◆

**CAPRANICHETTA (T.672.465)**
La donna scarlatta con M. Vitti SA ◆◆

**CINESTAR (Tel. 789.242)**
Il commissario Pepe, con U. Tognazzi SA ◆◆

**COLA DI RIENZO (T.350.584)**
Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆

**CORSO (Tel. 6791691)**
Un maggiolino tutto matto, con D. Jones C ◆

**DUE ALLORI (Tel. 273.207)**
Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆

**EDEN (Tel. 380.188)**
Ben Hur, con C. Heston SM ◆◆

**EMBASSY (Tel. 870.245)**
Fellini Satyricon, con M. Potter (VM 18) DR ◆◆◆

**EMPIRE (Tel. 855.622)**
I lunghi giorni delle aquile, con L. Olivier DR ◆

**EURGINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel 591.0986)**
Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆

**EUROPA (Tel. 865.736)**
Un maggiolino tutto matto, con D. Jones C ◆

**FIAMMA (Tel. 471.100)**
Il leone d'inverno con K. Hepburn DR ◆◆

**FIAMMETTA (Tel. 470.464)**
The love bug

**GALLERIA (Tel. 673.267)**
Il commissario Pepe con U. Tognazzi SA ◆◆

**GARDEN (Tel. 582.848)**
La battaglia del deserto, con R. Hossein DR ◆

**GIARDINO (Tel. 894.946)**
La piscina, con A. Delon (VM 14) DR ◆

**GOLDEN (Tel. 755.002)**
Mille peccati nessuna virtù

**HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)**
Amore mio aiutami, con A. Sordi S ◆

**IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)**
Louis De Funes e il nonno surgelato, con L. De Funes C ◆

**IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681)**
Louis De Funes e il nonno surgelato, con L. De Funes C ◆

**KING**
Il cervello, con J.P. Belmondo C ◆◆

**MAESTOSO (Tel. 786.086)**
Dove vai tutta nuda, con M. G. Buccella (VM 14) S ◆

**MAJESTIC (Tel. 674.908)**
Imminente riapertura

**MAZZINI (Tel. 351.942)**
La piscina, con A. Delon (VM 14) DR ◆

**METRO DRIVE IN (Telefono 60.80.243)**
Il cervello, con J.P. Belmondo C ◆◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
V.M. 18 = vietato ai minori di 18 anni

«l'Unità» non è responsabile delle variazioni di programma che non vengano comunicate tempestivamente alla redazione dall'AGIS o dai diretti interessati.

**METROPOLITAN (T. 689.400)**
Nell'anno dei sei colpi, con N. Manfredi DR ◆◆

**MIGNON (Tel. 869.493)**
La strada, con G. Masina DR ◆◆◆

**MODERNO (Tel. 460.285)**
I caldi amori di una minorenne (Perversion story), con B. Alsey (VM 18) DR ◆

**MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)**
Giovinezza giovinezza, con H. Mogul DR ◆◆

**MONDIAL (Tel. 834.876)**
Chiusura estiva

**NEW YORK (Tel. 780.271)**
Quel maledetto ispettore Novak, con Y. Brynner G ◆◆

**OLIMPICO (Tel. 302.635)**
La battaglia del deserto

**PALAZZO (Tel. 49.56.631)**
Butch Cassidy, con P. Newman DR ◆◆

**PARIS (Tel. 754.368)**
Sento che mi sta succedendo qualcosa, con J. Lemmon S ◆

**PASQUINO (Tel. 503622)**
The dolce vita (in english)

**QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)**
Minuto per minuto senza respiro, con C. White (VM 18) DR ◆

**QUIRINALE (Tel. 462.653)**
Una su 13, con V. Gassman C ◆◆

**QUIRINETTA (Tel. 670.012)**
Z - L'orgia del potere, con Y. Montand DR ◆◆◆

**RADIO CITY (Tel. 464.103)**
L'albero di Natale, con W. Holden DR ◆

**REALE (Tel. 580.234)**
La caduta degli dei, con I. Thulin (VM 18) DR ◆◆◆

**REX (Tel. 864.165)**
L'incredibile furto di Mr Girasole, con D. Van Dyke SA ◆◆

**RITZ (Tel. 837.481)**
La caduta degli dei, con I. Thulin (VM 18) DR ◆◆◆

**RIVOLI (Tel. 460.883)**
Un uomo da marciapiede, con D. Hoffman (VM 18) DR ◆◆◆

**ROUGE ET NOIR (T. 864.305)**
Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova veneziano, con L. Whiting (VM 14) S ◆◆

**ROYAL (Tel. 770.549)**
Il pistolero Ave Maria

**ROXY (Tel. 870.504)**
Il cervello, con J.P. Belmondo C ◆◆

**SAVOIA (Tel. 865.023)**
Dove vai tutta nuda? con M. G. Buccella (VM 14) S ◆

**SMERALDO (Tel. 351.581)**
Duello nel Pacifico, con T. Mifune DR ◆◆

**SUPERCINEMA (Tel. 485.498)**
Vivi o preferibilmente morti con G. Gemma SA ◆

**TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462.390)**
Fellini Satyricon, con M. Potter (VM 18) DR ◆◆◆

**TREVI (Tel. 689.619)**
Il cervello, con J.P. Belmondo C ◆◆

**TRIOMPHE (Tel. 838.0003)**
Butch Cassidy, con P. Newman DR ◆◆

**UNIVERSAL**
Metti, una sera a cena, con F. Bolkan (VM 18) DR ◆◆

**VIGNA CLARA (Tel. 320.359)**
Dove vai tutta nuda, con M. G. Buccella (VM 14) S ◆

### Seconde visioni

**ALCYONE: Il ponte di Remagen**, con G. Segal DR ◆
**ACILIA: Tre contro tutti**, con F. Sinatra A ◆◆◆
**ADRIACINE: Il giro del mondo in 80 giorni**, con D. Niven A ◆◆
**AFRICA: Il buono il brutto il cattivo**, con C. Eastwood (VM 14) A ◆
**AIRONE: Serafino**, con A. Celentano (VM 14) SA ◆
**ALASKA: Gli intoccabili**, con J. Cassavetes (VM 14) DR ◆
**ALBA: La volpe**, con S. Dennis (VM 14) DR ◆◆
**ALCE: Citty citty bang bang**, con D. Van Dyke SA ◆◆
**AMBASCIATORI: Serafino**, con Al Celentano (VM 14) SA ◆
**AMBRA JOVINELLI: Tarzana sesso selvaggio**, con K. Clark (VM 18) A ◆ e rivista
**ANIENE: Il buono il brutto il cattivo**, con C. Eastwood (VM 14) A ◆
**APOLLO: Jerryssimo**, con J. Lewis SA ◆◆
**AQUILA: Serafino**, con A. Celentano (VM 14) SA ◆
**ARALDO: Il suo nome è Donna Rosa**, con Al Bano S ◆
**ARGO: La lunga ombra gialla**, con G. Peck A ◆
**ARIEL: Franco Cicio e il pirata Barbanera**, con F. Sancho C ◆
**ASTOR: Il gattopardo**, con B. Lancaster DR ◆◆◆◆
**AUGUSTUS: Serafino**, con A. Celentano (VM 14) SA ◆
**AURELIO: La gatta dagli artigli d'oro**, con D. Gaubert G ◆
**AUREO: Il commissario Pepe**, con U. Tognazzi SA ◆◆
**AURORA: Uno di più all'inferno**, con G. Hilton A ◆
**AUSONIA: Cinque figli di cane**, con G. Eastman A ◆
**AVORIO: Franco Cicio e il pirata Barbanera**, con F. Sancho C ◆
**BELSITO: Franco Cicio e il pirata Barbanera**, con F. Sancho C ◆
**BOITO: Le avventure di Ulisse**, con B. Fehmiu DR ◆
**BRASIL: La lunga ombra gialla**, con G. Peck A ◆
**BRISTOL: Le avventure di Ulisse**, con B. Fehmiu DR ◆
**BROADWAY: Una sull'altra**, con J. Sorel (VM 18) G ◆
**CALIFORNIA: La piscina**, con A. Delon (VM 14) DR ◆
**CASSIO: Dio perdoni la mia pistola**, con W. Preston A ◆
**CASTELLO: La bambola di pezza**, con D. Aneche (VM 14) G ◆
**CLODIO: Il «Grinta»**, con J. Wayne A ◆
**COLORADO: Una lunga fila di croci**, con A. Steffen A ◆
**CORALLO: Dio perdoni la mia pistola**, con W. Preston A ◆
**CRISTALLO: La chamade**, con C. Deneuve S ◆◆
**DELLE MIMOSE: L'incendio di Mosca**, con S. Bondarcuk DR ◆◆
**DEL VASCELLO: Jerryssimo**, con J. Lewis SA ◆◆
**DIAMANTE: La lunga ombra gialla**, con G. Peck A ◆
**DIANA: La piscina**, con A. Delon (VM 14) DR ◆
**DORIA: Missione compiuta stop Bacioni Matte Helm**, con D. Martin SA ◆
**EDELWEISS: Quel caldo maledetto giorno di fuoco**, con R. Woods A ◆
**ESPERIA: Una sull'altra**, con J. Sorel (VM 18) G ◆
**ESPERO: Ben Hur**, con C. Heston SM ◆◆
**FARNESE: Paperino Show** DA ◆◆
**GIULIO CESARE: Confessioni intime di tre giovani spose**, con R. Vallee (VM 18) S ◆
**HOLLYWOOD: Cinque figli di cane**, con G. Eastman A ◆
**IMPERO: Maciste l'uomo più forte del mondo**, con M. Forest SM ◆
**INDUNO: Ben Hur**, con C. Heston SM ◆◆
**JOLLY: Il suo nome è Donna Rosa**, con Al Bano S ◆
**JONIO: Il dito più veloce del West**, con J. Garner C ◆◆
**LEBLON: Il monaco di Monza** con Totò C ◆
**LUXOR: La piscina**, con A. Delon (VM 14) DR ◆
**MADISON: Serafino**, con A. Celentano (VM 14) SA ◆
**MASSIMO: Il ponte di Remagen**, con G. Segal DR ◆
**NEVADA: Il medico della mutua**, con A. Sordi SA ◆
**NIAGARA: Criminal face**, con J.P. Belmondo DR ◆

**FILMSTUDIO 70**
Via degli Orti d'Alibert 1/C (V. Lungara) Tel. 650.464
Ore 18,30 - 20,30 - 22,30
L'ANNEE DERNIERE A MARIENBAD
di ALAIN RESNAIS
con Giorgio Albertazzi e Delphine Seyrig
(Versione originale integrale)

**NUOVO: Il suo nome è Donna Rosa**, con Al Bano S ◆
**NUOVO OLIMPIA: L'angelo sterminatore**, con S. Pinal (VM 14) DR ◆◆◆◆
**PALLADIUM: Il buono il brutto il cattivo**, con C. Eastwood (VM 14) A ◆
**PLANETARIO: I due crociati**
**PRENESTE: Il suo nome è Donna Rosa**, con Al Bano S ◆
**PRINCIPE: Il ponte di Remagen**, con G. Segal DR ◆
**RENO: Sinuhe l'egizi